

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 10 APRILE 2007

N. 53



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di organi monocratici regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 gennaio 2007, n. 22

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 – Linea di intervento 2. “Piano di azione per la conservazione del Nibbio Reale Milvus – Milvus e del Nibbio Bruno Milvus Migrans nel p.SIC Bosco Difesa Grande”. Liquidazione 4° anticipazione pari a Euro 43.249,33 al Comune di Gravina in Puglia. Rassegnazione somme andate in perenzione. Cod.Prog. 106B020008.

Pag. 5733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 gennaio 2007, n. 35

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale – Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie – Comune di Turi (Ba) - Propo- nente: Acquedotto Pugliese S.p.A. -

Pag. 5736

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 gennaio 2007, n. 36

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Realizzazione approdo turistico – Località Chiusa dei Santi e Macchia – Comune di Monte Sant'Angelo (Fg) - Proponente: Bolici Invest S.r.l. -

Pag. 5738

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 gennaio 2007, n. 37

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Costruzione delle nuove opere di difesa di un porticciolo per l'attracco di imbarcazione in Isola di San Domino (Fg) – Proponente: Comune di Isole Tremiti (Fg).-

Pag. 5740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 gennaio 2007, n. 38

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale – Progetto di completamento –ampliamento del Villaggio turistico alberghiero “Riva Marina Resort Beach” in loc. Specchiolla – Comune di Carovigno (Br) – Proponente: Riva Marina Resort Beach S.r.l. -

Pag. 5744

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 gennaio 2007, n. 47

Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale – Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) – Proponente Daunia Wind S.r.l. -

Pag. 5747

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 gennaio 2007, n. 51

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale – Progetto per l'ampliamento del deposito doganale “Costiero Adriatico 2” di Gas Propano Liquido (GPL) – Comune di Brindisi – Proponente: Costiero Adriatico S.r.l. -

Pag. 5750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 gennaio 2007, n. 53

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane” - Azione 5 - “Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale “ Sottoazioni: A5 – “Realizzazione ex – novo di impianto per pubblica illuminazione “ e B5 – “Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti”. Annualità 2005 – 2006. Ammissibilità a Finanziamento.

Pag. 5754

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 56

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale – Progetto per la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S.Spirito - Comune di Bari – Proponente: Consorzio San Giorgio.-

Pag. 5759

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 57

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale –Realizzazione di un aerogeneratore in loc. Spaviento - Comune di San Severo (Fg) – Proponente: Diomedea S.r.l. -

Pag. 5761

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 62

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 3b - “Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell’inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie – Interventi strutturali” – ed Azione 5 - “Incentivi ai

Comuni per la realizzazione o l’adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale. Annualità 2005 – 2006 PIS Progetto Integrato Settoriale “Turismo – Cultura – Ambiente nel Gargano – Parco del Gargano. Rettifica allegato 1 alla Determina Dirigenziale n.484/06. Approvazione Progetto con rettifica di Ammissibilità a Finanziamento Comune di San Giovanni Rotondo.

Pag. 5763

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 gennaio 2007, n. 22

P.O.R. 2000-2006 - Misura 1.6 – Linea di intervento 2. “Piano di azione per la conservazione del Nibbio Reale Milvus – Milvus e del Nibbio Bruno Milvus Migrans nel p.SIC Bosco Difesa Grande”. Liquidazione 4° anticipazione pari a Euro 43.249,33 al Comune di Gravina in Puglia. Rassegnazione somme andate in perenzione. Cod.Prog. 106B020008.

L'anno 2007 addì 18 del mese di gennaio in Modugno (BA), presso l'ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Luca Limongelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- Visto il Programma Operativo Regionale (POR 2000/2006), approvato con Decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/08/2000 e con delibera di G.R. n.1277 del 10/10/2000 pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16.11.2000;
- Vista la D.G.R. n. 2020 del 28/12/2000, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e, mediante variazione amministrativa al Bilancio 2000, sono state iscritte le risorse finanziarie per l'attuazione del Complemento di Programmazione 2000-2001-2002 stanziandole nei capitoli specifici per Misura;
- Visto il complemento di Programmazione, del POR Puglia, approvato con delibera di G.R. n. 1697 dell'11.12.2000 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16.02.2001;
- Vista la D.D. n. 170 del 10.08.2001 di “Approvazione delle modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento”, relative agli interventi infrastrutturali del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, nonché il “Bando di gara” per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla Misura 1.6;
- vista la determinazione dirigenziale n. 207 del 14/11/02 Misura 1.6, Linea 2 pubblicata sul B.U.R.P. n. 154 del 5 dicembre 2002, dalla quale risulta che il Comune di Gravina di Puglia è beneficiario del finanziamento per la realizzazione del progetto dal titolo “Piano di azione per la conservazione del Nibbio Reale Milvus-Milvus e del Nibbio Bruno Milvus Migrans nel p.SIC Bosco Difesa Grande” “a carico dei fondi POR Puglia 2000 - 2006, annualità 2002;
- Vista la nota n. 3269 del 5.02.2003 acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 1432 del 07.02.2003 con cui il Comune di Gravina ha inviato, tra l'altro, la deliberazione di G.C. n. 27 del 03.02.03 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori;
- Vista la nota prot. n. 30693 del 12.11.2003 acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 9915 del 17.11.2003 con cui è stata trasmessa, tra l'altro, la delibera di G.C. n. 223 del 06.11.2003 di approvazione del Nuovo Quadro Economico di spesa rideterminato al netto delle economie conseguite a seguito dell'espletamento delle gare di appalto;
- Visto che con la stessa nota il Comune di Gravina in Puglia ha trasmesso le determinazioni dirigenziali n. 365 del 12/05/03, n. 577 del 14/07/03, nn. 859 e 860 del 03/11/03 di aggiudicazione dei lavori, attrezzature da lavoro e ottiche e divulgazione e sensibilizzazione, nonché l'attestazione di concreto inizio dei lavori avvenuti in data 18.06.2003 sottoscritta dal R.U.P. e la richiesta dell'anticipazione del 7% ai sensi dell'art. 32 della L.R. 13/2000;
- Preso atto che dal predetto quadro economico risulta che il costo complessivo dell'intervento, al netto delle economie conseguite a seguito di gara di appalto è pari ad Euro 343.462,88 di cui Euro 24.042,40 quale quota di cofinanziamento a carico del Comune di Gravina e Euro 319.420,48 da imputare sul cap. 1091106 del Bilancio 2003 (Mis. 1.6 del POR), residui di stanziamento 2001,

- di cui Euro 187.894,40 quota UE e Euro 131.526,08 di quota nazionale;
- Vista la determinazione n. 73/2003 del Dirigente del Settore Ecologia con cui è stata liquidata l'anticipazione del 7% dell'importo rideterminato a seguito di gara d'appalto (Euro 319.420,48) pari Euro 22.359,43;
 - Viste le modalità di rendicontazione della spesa previste dall'art. 53 della L.R. 13/2000 e degli artt. 5 e 8 del disciplinare sottoscritto dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente Beneficiario, restituito con la nota prot. n. 1298 del 15.01.04.
 - Considerato che l'art. 32 c. e lett. B) L.R. 13/2000, così come novellato dell'art. 1 L.R. 30/01, prevede che le ulteriori erogazioni fino al 95% del costo rideterminato ai sensi del comma 1, pari alle spese ammissibili sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, sono subordinate alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per le quali sono state disposte precedenti anticipazioni.
 - Visto che con nota prot. n. 19955/2004 il Comune di Gravina di Puglia ha trasmesso la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per complessivi Euro 120.991,51 a fronte dell'anticipazione del 7% già corrisposta con la D.D. n. 79/2003 di Euro 22.359,43, dell'importo di Euro 12.261,91 (e non di Euro 12.261,11 come erroneamente trascritto nella D.D. 263/04) quale quota di compartecipazione a carico del Comune e di Euro 86.370,17 anticipati dallo stesso Comune con fondi del proprio bilancio;
 - Vista la D.D. n. 263/04 con la quale è stata liquidata al predetto Comune la somma di Euro 86.370,17 da questi anticipata con propri fondi ed è stata concessa la ulteriore liquidazione del 7% a carico dei fondi POR pari a Euro 22.359,43;
 - Vista la nota prot. n. 21259/2005 con la quale il Comune di Gravina ha trasmesso la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per un ammontare di Euro 32.949,18, le copie conformi delle quietanze di pagamento e dei provvedimenti di liquidazione nonché l'attestazione circa la regolarità della spesa sottoscritta dal RUP;
 - Viste le note prot. nn. 12777 e 12778 del 19/04/2006, con allegato la relazione circa l'acquisto e utilizzo del pick-up, nonché la suddivisione delle spese meglio dettagliate nel quadro economico del sistema MIR WEB;
 - Visto che la stessa rendicontazione è stata trasmessa anche tramite il sistema MIRWEB;
 - Vista che con Determina del dirigente del Settore Ecologia n. 250 del 24.05.2006 è stata liquidata al predetto Comune la somma ulteriore di Euro 10.589,75 da questi anticipata con propri fondi;
 - Vista la nota prot. n. 29827/2006 acquisita da codesto Settore al prot. n. 12429 del 24.10.2006 con la quale il Comune di Gravina ha trasmesso la rendicontazione delle spese liquidate e pagate per l'ammontare di Euro 202.722,97 delle quali Euro 3.875,54 sono state rigettate;
 - Visto che con la predetta nota sono state trasmesse le copie conformi dei mandati di pagamento quietanzati e relative fatture, nonché dei provvedimenti di liquidazione e l'attestazione circa la regolarità, la conformità e ammissibilità delle spese sostenute sottoscritta dal RUP;
 - Ritenuto di poter procedere alla restituzione di Euro 43.249,33 quale differenza tra le spese effettivamente liquidate e pagate, pari a Euro 198.847,432, le somme liquidate con le precedenti anticipazioni, pari a Euro 141.678,78, e la quota di cofinanziamento di Euro 13.919,32 pari al 7% dello stato di avanzamento di Euro 198.847,43;
 - Considerato che, in virtù di tanto, si può procedere alla restituzione al predetto Comune dell'importo di Euro 43.249,33;
 - Preso atto che con nota prot. n. 20/P/1723/DIR del 09/02/06, il Settore Ragioneria, ha comunicato che i fondi perenti sono stati trasferiti sul cap. 1110046 "fondo residui passivi perenti rive-

nienti da risorse vincolate” e che per il loro riutilizzo è necessario procedere al prelievo da detto capitolo e alla contestuale reiscrizione, impegno e liquidazione al corrispondente capitolo di spesa;

- Ritenuto, di dover preliminarmente comunicare che il capitolo originario è il n. 1091106, l'atto originario d'impegno è il n. 79/03 avente codice cifra 136/DIR/2003/00079, pertanto ritenuto di dover procedere alla reiscrizione sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 della somma perenta di Euro 43.249,33 con prelievo dal cap. 1110046 “fondo residui passivi perenti rivenienti da risorse vincolate” e di dover impegnare detta somma in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA) per la realizzazione del progetto in esame.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e s.m. e i.

1. Prelievo della somma di Euro 43.249,33 dal cap. 1110046 “fondo residui passivi perenti rivenienti da risorse con vincolo di destinazione”.
2. Riassegnare la somma di Euro 43.249,33 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007.
3. Impegnare la somma di Euro 43.249,33 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 in favore del Comune di Gravina di Puglia (BA) per la realizzazione del progetto “Piano di azione per la conservazione del Nibbio Reale *Milvus-Milvus* e del Nibbio Bruno *Milvus Migrans* nel p.SIC Bosco Difesa Grande”.
4. Liquidare la somma di Euro 43.249,33 in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA) per la realizzazione del progetto “Piano di azione per la conservazione del Nibbio Reale *Milvus-Milvus* e del Nibbio Bruno *Milvus Migrans* nel p. SIC Bosco Difesa Grande” da imputare sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 a fronte dell'impegno di spesa assunto con il presente atto.

L'obbligazione è sorta con l'impegno di cui al provvedimento n. 79/03 cod. cifra 136 / DIR / 2003 / 00079 e si concluderà con l'omologazione della spesa.

Codice Gestionale SIOPE n. 2234.

Non esistono, agli atti d'ufficio, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui la

somma posta in liquidazione con il presente provvedimento, costituisce credito certo, esigibile e liquidabile.

Tutte le spese rendicontate a fronte di precedenti anticipazioni e le spese di cui si procede alla liquidazione sono state effettivamente sostenute, sono conformi, ammissibili e regolari e l'intervento procede conformemente alle p'revisioni progettuali come da attestazione sottoscritta dal RUP.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base dell'istruttoria, espletata conformemente alla normativa regionale e nazionale;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della GR. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

DETERMINA

- Di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato;
- Di prelevare la somma di Euro 43.249,33 dal cap. 1110046 “fondo residui passivi perenti rivenienti da risorse con vincolo di destinazione”.
- Di riassegnare la somma di Euro 43.249,33 sul cap. 1091106 del Bilancio 2007.
- Di impegnare la somma di Euro 43.249,33 sul cap. 1091106 in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA) per la realizzazione del progetto “Piano di azione per la conservazione del Nibbio Reale *Milvus-Milvus* e del Nibbio Bruno *Milvus Migrans* nel p.SIC Bosco Difesa Grande”.
- Di liquidare e pagare al Comune di Gravina di Puglia, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di Euro 43.249,33 per la realizzazione del progetto “Piano di azione per la conservazione

del Nibbio Reale Milvus-Milvus e del Nibbio Bruno Milvus Migrans nel p.SIC Bosco Difesa Grande” da imputare sul cap. 1091106 del Bilancio 2007 a fronte dell’impegno di spesa assunto con il presente atto.

- Di dare mandato al Settore Ragioneria di pagare l’importo di Euro 43.249,33 in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA) C.F. 82000970721 - da accreditare sul conto corrente di Tesoreria Comunale della banca Popolare di Gravina in Puglia - agenzia di Gravina in Puglia - C.C. n. 18315705 cod. CIN 9L cod. ABI 05385 Cod. CAB. 41500, secondo le disposizioni di cui alla L. 720/84 e successive modifiche e integrazioni;
- Di dare atto che i beneficiari del presente provvedimento non sono soggetti alla ritenuta d’acconto prevista dall’art. 28, c. 2 del D.P.R. n. 600/73;
- di dichiarare esecutivo il presente atto;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Settore Ragioneria per gli adempimenti di competenza, unitamente ai moduli di prenotazione liquidazione del sistema MIR WEB e di notificarlo, in copia conforme, al Comune di Gravina in Puglia.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luigi Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 gennaio 2007, n. 35

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità impatto Ambientale – Lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione e delle opere accessorie – Comune di Turi (Ba) - Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. -

L’anno 2007 addì 23 del mese di gennaio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell’istruttoria espletata dall’Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 6708 del 26.05.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11 /2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione e delle opere accessorie, nel comune di Turi (Ba), proposti dall’Acquedotto Pugliese S.p.A.- Via Cogneetti, 36 - Bari -;
- con nota prot. n. 7982 del 29.06.2006 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell’avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l’amministrazione comunale di Turi ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell’art. 16, comma 5, della L.R. sopra indicata;
- con nota acquisita al prot. n. 10109 del 25.08.2006 il Capo Settore all’ Urbanistica del comune di Turi comunicava l’avvenuta affissione dell’avviso pubblico nei tempi (dal 23.06. al 23.07.06) modi previsti dalla L.R., specificando che non erano pervenute osservazioni c/o opposizioni in merito;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 12288 del 18.10.2006 veniva trasmesso il parere favorevole all’intervento in argomento da parte dell’amministrazione interessata;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute si rileva che:

Il progetto rientra nell’appalto concorso per l’affidamento del Servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione, della progettazione e dei lavori di adeguamento al D.lgs. 152/99 degli impianti stessi, ricadenti nell’ambito territoriale n. 5 della Provincia di Bari - Accordo di Programma Quadro - Comparto depurazione.

Il progetto prevede interventi strutturali da eseguirsi sull'impianto depurativo a servizio dell'abitato di Turi, avente potenzialità pari a 11500 Ab. Eq., necessari per l'adeguamento e la conformità richiesta ai sensi del D.lgs. 152/99; in riferimento ai nuovi limiti per i reflui depurati e al divieto assoluto di scarico nel sottosuolo.

Dagli elaborati di progetto si evince che il progetto si inserisce in un'area a prevalenza agricola e si configura come ampliamento di un impianto già esistente.

In particolare gli interventi in progetto prevedono:

fra le opere interne all'impianto esistente:

- l'introduzione di una sezione di denitrificazione della capacità complessiva di 400 mc;
- la sistemazione dell'area di impianto attraverso: la costruzione di nuove strade, il ripristino delle strade esistenti interessate dai lavori, la piantumazione di alberi e arbusti;

fra le opere esterne all'impianto:

- realizzazione di due nuove trincee drenanti che occuperanno una superficie complessiva di 2.000 mq;

Dagli elaborati di progetto si rileva che il sito dove saranno realizzati i moduli drenanti e già adibito a tale scopo. Inoltre si rileva che la scelta del recapito finale, delle acque reflue depurate previsto dal programma Stralcio, è stata dettata dalla mancanza nella zona di corpi idrici recettori e dalla distanza dal mare.

Nella relazione fornita si dichiara che per la sistemazione delle aree destinate a trincee drenanti sono state conservate le caratteristiche tipiche del territorio prevedendo alberature al confine e muretti a secco.

Il progetto quindi prevede sostanziali lavori di adeguamento al D.lgs. 152/99 degli impianti stessi e pertanto, per quanto sopra specificato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:

in fase di cantiere

- ✓ siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, la predisposizione di opportuni schermi antipolveri in quelle situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente delle polveri prodotte in cantiere;
- ✓ siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo in loco;
- ✓ siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga debitamente in conto l'alterazione provvisoria e non, del regime di deflusso delle acque superficiali;

in fase di esercizio:

- ✓ sia effettuata periodica attività di monitoraggio, d'intesa con gli enti preposti (ARPA), riguardante:
 - i reflui in uscita;
 - la qualità dell'aria, finalizzato alla stima delle emissioni di sostanze odorose;
 - livello di inquinamento della falda, nell'area dell'impianto; (individuando opportunamente pozzi esistenti o realizzandone allo scopo).
- ✓ per la sistemazione a verde prevista dal progetto siano utilizzati alberi, arbusti ed essenze autocotone tipiche dei luoghi; in particolare dovrà essere realizzata lungo il perimetro dell'impianto una idonea barriera di verde antidore che sia regolarmente mantenuta.
 - Si prescrive infine di adottare tutte le misure di mitigazione agli impatti potenziali attesi, così come previste nella stessa documentazione di progetto fornita.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e delle opere accessorie, nel comune di Turi (Ba), proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. - Via Cognetti, 36 - Bari -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 gennaio 2007, n. 36

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Realizzazione approdo turistico – Località Chiusa dei Santi e Macchia – Comune di Monte Sant'Angelo (Fg) - Proponente: Bolici Invest S.r.l. –

L'anno 2007 addì 23 del mese di gennaio in Bari-Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- In data 17.03.2006 veniva depositato presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, L.R. n. 11/01, lo Studio di Impatto Ambientale concernente la realizzazione di un approdo turistico nell'agglomerato di Manfredonia-Monte Sant'Angelo, in località Chiusa dei Santi a Macchia, proposto dalla Bolici Invest S.r.l. - Via C. Goldoni, 66 - Anzio (Rm) -. Successivamente, con nota acquisita al prot. n. 8329 del 07.07.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la relativa richiesta di compatibilità ambientale e veniva comunicato che si era provveduto al deposito di copia conforme del progetto presso le amministrazioni interessate (Provincia di Foggia e Comune di Monte Sant'Angelo). Venivano inoltre trasmesse copie delle pubblicazioni di rito effettuate sul B.U.R.P. n. 44, sui quotidiani "Corriere della Sera" e "La Gazzetta del Mezzogiorno", tutti del 06.04.2006;
- con nota acquisita al prot. n. 12810 del 03.11.2006 il Settore Ecologia richiedeva, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato V.I.A. nella seduta del 20.10.2006. integrazioni progettuali;
- con nota acquisita al prot. n. 14347 del 30. 11.2007 la società proponente riscontrava la nota

precedente trasmettendo quanto richiesto;

- ✓ il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 14.12.2006, ha rilevato quanto segue:

Il presente progetto è stato già esaminato dal Comitato VIA che, nella seduta del 20 ottobre u.s., aveva ritenuto di richiedere integrazioni con riferimento allo Studio di Impatto Ambientale.

In particolare, gli approfondimenti sono stati richiesti con riferimento ai seguenti aspetti:

- Rilievi batimetrici
- Modalità di applicazione del modello matematico e di interpretazione dei risultati;
- Modalità di trasferimento dei dati ondometrici dalla boa di Monopoli all'area in esame;
- Studio di agitazione interna;
- Studio sedimentologico.

INTEGRAZIONI FORNITE DAL PROPONENTE

Il proponente, ha provveduto a trasmettere la richiesta documentazione integrativa con la quale ha sostanzialmente chiarito i dubbi emersi in sede di precedente analisi.

In particolare, dall'analisi degli elaborati prodotti si evince:

- ✓ Che la batimetria è stata ricostruita, a partire da rilievi puntuali, utilizzando un modellatore di superfici che ha reso virtualmente infinito il numero di punti a quota nota disponibili per la successiva fase di modellazione matematica del moto ondoso.
- ✓ Che, conseguentemente, la griglia adottata per il modello di calcolo è caratterizzata da un passo sufficientemente piccolo per garantire la accuratezza e la affidabilità dei risultati.
- ✓ Che il metodo di trasposizione adottato per i dati ondamentrici di Monopoli è quello della trasposizione geografica di Di Girolamo e Contini
- ✓ Che la scelta di rendere trasparente il molo di sottoflutto nel corso delle simulazioni della agitazione interna è conservativa, e che, in ogni

caso, le banchine saranno realizzate in materiali scarsamente riflettenti.

- ✓ Che era stato realizzato un approfondito studio sedimentologico non incluso nella documentazione precedentemente pervenuta a questo Comitato.

- Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Comitato V.I.A. ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità dell'intervento di che trattasi;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di esprimere, per tutte, le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 14.12.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto concernente la realizzazione di un approdo turistico nell'agglomerato di Manfredonia-Monte Sant'Angelo, in località Chiusa dei Santi a Macchia, proposto dalla Bolici Invest S.r.l. - Via C. Goldoni, 66 - Anzio (Rm)

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 gennaio 2007, n. 37

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Costruzione delle nuove opere di difesa di un porticciolo per l’attracco di imbarcazione in Isola di San Domino (Fg) – Proponente: Comune di Isole Tremiti (Fg).-

L’anno 2007 addì 23 del mese di gennaio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell’istruttoria espletata dall’Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8489 del 11.07.2006 veniva presentata, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione delle nuove opere di difesa di un porticciolo per l’attracco di imbarcazioni in Isola di San Domino (Fg), proposto dal comune di Isole Tremiti (Fg);
- con nota prot. n. 9126 del 01.08.2006 il Settore Ecologia invitava l’ente proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l’intervento proposto alle amministrazioni interessate (Provincia di

Foggia ed Ente Parco Nazionale del Gargano) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell’annuncio dell’avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall’art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni sopra specificate ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell’art. 11, comma 4, della predetta L.R.;

- con nota acquisita al prot. n. 10110 del 25.08.2006 l’ente proponente trasmetteva le copie pubblicazioni dell’annuncio dell’avvenuto deposito sui quotidiani “Avvenire”, “Il Quotidiano” e sul B.U.R.P. n. 99 del 03.08.06;
- con nota acquisita al prot. n. 11479 del 04.10.2006 l’Ente Parco Nazionale del Gargano richiedeva all’amministrazione istante documentazione integrativa;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 20.10.2006, valutata la documentazione integrativa, rilevava l’assenza di uno Studio di Impatto Ambientale, ovvero di una relazione tecnica di valutazione dell’incidenza dell’opera. e pertanto esprimeva parere non favorevole all’intervento proposto,
- ✓ con nota prot. n. 12811 del 03.11.2006 il Settore Ecologia, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall’art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava all’ente proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava lo stesso, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della nota, a trasmettere per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documentazione;
- ✓ con nota acquisita al prot. n. 13260 del 10.11.2006 l’ente proponente trasmetteva controdeduzioni al parere espresso dal Comitato e forniva la documentazione progettuale richiesta;
- ✓ il Comitato Regionale di VIA, nella seduta del 14.12.2006, rilevava quanto segue:

A seguito delle determinazioni assunte nella

seduta del 20 ottobre u.s. dal Comitato Regionale V.I.A., il proponente ha provveduto a trasmettere la seguente documentazione integrativa:

- 1) Studio Idrodinamico per la individuazione del clima correntometrico;
- 2) Studio Morfodinamico finalizzato ad individuare l'evoluzione della spiaggia "Cala delle Arene" dopo la realizzazione delle opere in progetto definitivo;
- 3) Relazione sulla evoluzione dell'eventuale flora marina (Poseidonia) presente.

Il Comitato, analizzata la documentazione pervenuta, torna ad esprimersi sulla compatibilità ambientale dell'intervento.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Il progetto, redatto dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Bari del Ministero delle Infrastrutture, riguarda la "Costruzione delle nuove opere di difesa di un porticciolo per l'attracco di imbarcazioni in Isola San Domino". Il sito dell'intervento è ubicato lungo il tratto di costa denominato località "La Toppa" al limite sud dell'approdo di San Domino.

La attuale fase progettuale (definitiva) ha visto un notevole ridimensionamento delle natura e consistenza delle opere rispetto alle previsioni contenute nei precedenti studi di fattibilità e nel progetto preliminare.

In particolare, si prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- il rifiorimento della scogliera di Tramontana esistente (senza alcun ampliamento della stessa);
- il salpamento di una scogliera al limite E dell'attuale banchina;
- il prolungamento verso sud per circa 40 m dell'attuale banchina ad isola San Domino
- la realizzazione di una diga a scogliera di Scirocco in massi naturali di cava (con entrambi i fronti a scogliera, cioè senza banchinamento e dunque assai trasparente alla circolazione idrodinamica) radicata alla predetta banchina e lunga circa 80 m (anziché 140 m come considerato in tutti gli studi precedenti)

Le opere ricadono nell'area del pSIC Isole Tre-

miti (IT9110011), nonchè nel Parco nazionale del Gargano e nella zona "C" della Riserva Naturale Marina delle Tremiti.

Il proponente non ha redatto uno S.I.A. strutturalmente conforme alle indicazioni dell'art. 8 della L.R. 11/01. Tuttavia, la attenta analisi dei tre elaborati integrativi, unitamente alla ricognizione degli elaborati progettuali, consente di ricostruire un quadro sufficientemente chiaro delle implicazioni ambientali dell'opera.

Le principali linee di impatto dell'intervento riguardano:

- A) L'idrodinamica costiera
- B) La morfodinamica con riferimento alla spiaggia sabbiosa di "Cala delle Arene"
- C) Gli effetti sulla flora marina

L'aspetto "A" viene affrontato nell'elaborato n. 1, nel quale è riportata la applicazione, al caso in esame, di un collaudato modello di simulazione correntometrica.

In particolare, il modello matematico utilizzato per la definizione del clima delle correnti indotte dal vento e dalla variazione mareale è il MOHID, sviluppato da MARETEC (Marine and Environmental Technology Research Center) presso l'Istituto Tecnico Superiore (IST) della Technical University of Lisbon.

Il modello MOHID possiede un modulo per la simulazione della idrodinamica in condizioni barotropiche per l'intera colonna di un fluido a superficie libera. MOHID è in grado di calcolare livelli, velocità e portate. Il modello considera come forzanti la forza rotazionale terrestre, la tensione tangenziale indotta da un campo di vento uniforme ed una marea sinusoidale.

Le simulazioni sono state condotte per lo scenario attuale e per quello in progetto definitivo al fine di stimare gli effetti delle nuove opere sulle correnti. Anche in questo caso, le simulazioni sono state condotte per vento da NNO (13 m/s), da NNE (3 m/s) e da E (6 m/s).

Gli estensori dello studio concludono che la rea-

lizzazione delle opere previste nel progetto definitivo comporterà una contenuta perturbazione del sistema di circolazione delle correnti indotte dal solo vento. In particolare:

- per vento da NNO (13 m/s) la nuova scogliera di Scirocco determina un moderato ampliamento della superficie di mare antistante l'approdo di San Domino ove l'intensità delle correnti risulta più bassa. Si osserva però, che a seguito della realizzazione della nuova scogliera di Scirocco, permane il "tubo di corrente" caratterizzato da intensità maggiore e che passa attraverso Creaccio e San Domino per poi confluire nella corrente di maggiore intensità passante tra San Domino e San Nicola. Dunque la struttura generale della circolazione non viene intaccata e si può concludere che il ricambio idrico ai fini della salubrità e balneabilità delle acque sarà certamente assicurato. Non si rileva una sostanziale variazione della struttura della circolazione dinanzi alla spiaggia "Cala delle Arene.
- per vento da E (3 m/s) l'unica variazione alla struttura di circolazione determinata dalla costruzione della scogliera di Scirocco è una moderata riduzione dell'intensità della corrente in corrispondenza dell'approdo di San Domino. Nella valutazione di questo risultato va però considerato che tale effetto di riduzione dell'intensità della corrente verrà mitigato dal fatto che la scogliera è permeabile, mentre le simulazioni con il modello matematico hanno considerato la struttura come impermeabile.
- per vento da NNE (3 m/s) la nuova scogliera di Scirocco non influenza la struttura della circolazione. Infatti, si rileva solo un lieve decremento dei valori di intensità della corrente nell'area di mare antistante la banchina dell'approdo di San Domino rimanendo però immutati verso e direzione. In corrispondenza di "Cala delle Arene" non si verifica alcun effetto di rilievo.

L'aspetto "B" è trattato nell'elaborato 2, col la redazione di un apposito studio atto a modellare, dal punto di vista idrodinamico e, quindi, morfodinamico, gli scenari ante e post operatori.

Lo studio si compone di due fasi successive:

1. nella prima fase si è condotto lo studio di propagazione del moto ondoso (con modello matematico GHOST) con l'obiettivo di simulare i fenomeni che trasformano il moto ondoso nella sua approssimazione dalle acque alte alla costa, al fine di caratterizzare adeguatamente il regime del moto ondoso davanti alla linea di costa, come dato fondamentale per la determinazione della dinamica litorale. Le simulazioni sono state effettuate considerando il valore dell'altezza d'onda morfodinamica H12h al largo.
2. noto il moto ondoso locale, nella seconda fase si è condotto lo studio della circolazione (con modello CIRCO) indotta dal moto ondoso morfodinamico; tale fase ha consentito di stabilire con certezza che la spiaggia in esame rappresenta una unità fisiografica in cui la dinamica dei sedimenti risulta indipendente dai tratti di costa adiacenti e dal sistema generale di trasporto dei sedimenti tra le isole.

Le simulazioni effettuate per diversi valori di altezza d'onda hanno evidenziato come, sia per l'assetto attuale che per quello in progetto definitivo, le onde provenienti da NNW, N e NNE provocano uno stato di agitazione dinanzi alla spiaggia in esame del tutto trascurabile ai fini della dinamica costiera. Ciò implica che il trasporto litoraneo netto sia nullo (long shore), e che l'unica componente attiva del trasporto sia quella trasversale (cross shore).

Le simulazioni della propagazione del moto ondoso caratterizzato da H12h al largo per onde da E e da SE sono state condotte, anche esse, per la situazione attuale e quella di progetto.

Dal confronto dei risultati si osserva che il molo di Scirocco non influenza in alcun modo lo stato di agitazione ondosa rispetto alla situazione attuale.

Gli estensori dello studio concludono pertanto che, ai fini della dinamica costiera della spiaggia "Cala delle Arene", la realizzazione della scogliera di Scirocco non determina alcuna modificazione. La spiaggia che risulta oggi stabile, risulterà stabile anche in presenza delle nuove opere in progetto definitivo.

Le questioni connesse alle possibili interferenze delle opere di progetto con la biocenosi marina vengono affrontate nell'elaborato 3, redatto con l'ausilio di un esperto biologo marino.

Lo studio, che esclude la presenza nell'area di intervento di praterie di *Poseidonia Marina*, individua i seguenti effetti delle opere di progetto sull'ambiente marino:

- Rifiorimento della scogliera di Tramontana esistente: ininfluenza sull'ambiente circostante.
- Prolungamento verso sud per circa 40 m dell'attuale banchina ad isola San Domino: l'intervento interesserebbe la *Facies ad Alghe Fotofile*, la quale a distanza di un anno circa tornerebbe a ricostituirsi anche se identica a quella già presente sul molo della precedente banchina.
- Salpamento di una scogliera al limite E dell'attuale banchina: ininfluenza sull'ambiente circostante.
- Realizzazione di una diga a scogliera di Scirocco in massi naturali di cava radicata alla predetta banchina e lunga circa 80 m: conseguenze favorevoli alla biocenosi delle *Alghe Fotofile* in quanto si consentirebbe il loro impianto ed accrescimento su una superficie di nuova colonizzazione rappresentata dai massi di cava con cui verrà realizzata la scogliera di Scirocco.

Nelle conclusioni si auspica un intervento di piantumazione della *Fanerogama* immediatamente all'esterno della prevista scogliera di Scirocco e contestualmente interventi di piantumazione all'interno della stessa diga di Scirocco della *Fanerogama Cymodocea nodosa* al fine di contrastare anche l'eventualità di un debole infangamento dei sedimenti.

Il biologo, infine, suggerisce di praticare due o più aperture che interessino l'intera colonna d'acqua, in modo da evitare qualsiasi ristagno e garantire la salubrità dello specchio idrico.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si esprime parere favorevole alla compatibilità dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

- a. Sia prevista la piantumazione, immediatamente all'esterno della scogliera di scirocco della *Fanerogama*;

- b. Sia prevista la piantumazione all'interno della stessa diga di Scirocco della *Fanerogama Cymodocea nodosa*;
- c. Nella scogliera di scirocco siano praticati almeno due varchi che interessino l'intera colonna d'acqua, in modo da evitare qualsiasi ristagno e garantire la salubrità dello specchio idrico.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto l'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 14.12.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione delle nuove opere di difesa di un porticciolo per l'attracco di imbarcazioni in Isola di San Domino (Fg), proposto dal comune di Isole Tremiti (Fg)

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 gennaio 2007, n. 38

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale – Progetto di completamento – ampliamento del Villaggio turistico alberghiero “Riva Marina Resort Beach” in loc. Specchiolla – Comune di Carovigno (Br) – Proponente: Riva Marina Resort Beach S.r.l. –

L'anno 2007 addì 25 del mese di gennaio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8337 del 07.07.06, venivano trasmessi, da parte del Comune di Carovigno - VI Settore Gestione del Territorio-Urbanistica-SUAP, gli elaborati concernenti il progetto di completamento e di ampliamento del villaggio turistico alberghiero “Riva Marina Resort Beach” in loc. Specchiolla, nel comune di Carovigno (Br), proposto dalla Riva Marina Resort Beach S.r.l. - Via Sicilia, 34 - Casarano (Le);

- con nota prot. n. 9656 del 21.08.2006 il Settore Ecologia invitava la società proponente a presentare, ai sensi della L.R. n. 11/2001, formale richiesta di verifica di Valutazione di impatto Ambientale, nonché a provvedere al deposito degli elaborati presso il Comune interessato dall'intervento, così come da art. 16, comma 3, L.R. sopra specificata;

- con nota acquisita al prot. n. 12343 del 19.10.2006 la società istante riscontrava la nota precedente adempiendo a quanto richiesto;

- con nota acquisita al prot. n. 15750 del 29.12.2006 il comune di Carovigno comunicava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 25.10. al 24.11.06) e modi previsti dalla L.R., specificando che non erano pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito. Con la stessa nota veniva trasmessa copia del verbale della Commissione Consiliare Ambiente del 14.12.2006 dalla quale si evinceva che il progetto in argomento risulta compatibile con l'ambiente;

- con successiva nota acquisita al prot. n. 12288 del 18.10.2006 veniva trasmesso il parere favorevole all'intervento in argomento da parte dell'amministratore interessato;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute si rileva che:

Il progetto prevede il completamento di un complesso turistico residenziale già realizzato con concessione edilizia 603/92 e successive varianti nonché l'ampliamento su un'area annessa cori procedura di variante al PdF.

L'area di intervento è pari a 20.20.75 ettari di cui 12.36.24 già utilizzati dal complesso esistente Euro 7.84.51 ettari in ampliamento.

La volumetria complessiva è di 81.211,37 mc di cui 67.624,71 mc del nucleo esistente Euro 13.586,66 mc in ampliamento dell'esistente. Il complesso è costituito da:

- edifici A-B-C residenziale alberghiero 752 posti letto in 249 unità, già realizzato al rustico.

- edifici D-E-G-I-L albergo 920 posti letto in 420 unità, già realizzato al rustico;
- edificio AAR: centro servizi dell'albergo (ristorante con 375 tavoli e 1.200 posti, ristorante esterno, 2 cucine, depositi, bar caffetteria, reception, uffici amministrazione, sala conferenze da 550 posti, servizi);
- edificio AAR1: secondo nucleo servizi pensato per servire gli ospiti del "residenziale alberghiero" (ristorante per 100 tavoli e 400 posti, bar tavola calda, bazar, uffici amministrativi e servizi);
- edificio BB: Bar beauty farm (sauna, sala massaggi, pedicure, parrucchiere, ecc., bar caffetteria, porticato terrazza panoramica);
- anfiteatro: spazio multifunzionale aperto;
- gruppo piscine: sono previste quattro piscine: una di 1.000 mq e una di 600 mq e due per bambini e ragazzi.

Il carico insediativo, circa 1.700 p.l., previsto nel progetto autorizzato e già parzialmente realizzato rimane sostanzialmente lo stesso anche nella versione oggetto di valutazione che, prevedendo un ampliamento consistente di arca impegnata, consente di conseguire un miglioramento degli standard urbanistici: densità territoriale da 0,54 mc/mq a 0,40 mc/mq (limite di 0,65 mc/mq), rapporto di copertura da 0,137 mq/mq a 0,10 mq/ma (limite di 0,20 mq/mq) ed alla dotazione di superficie libera da 76,90 a 120,85 mq/per abitante.

L'introduzione del polo sportivo e del centro congressi segue la logica di ampliare l'utilizzo stagionale della struttura. Dalla documentazione emerge attenzione per il sistema della viabilità interna studiato per arrecare il minimo disturbo ai residenti e nel contempo consentire un efficace raccordo con la viabilità esterna che nell'attuale layout di progetto avviene con la complanare alla SS379 e noi) più con la viabilità delimitante le lottizzazioni dell'area. Anche la localizzazione dei parcheggi risponde alla logica di minimizzare il disturbo per i residenti.

In fase esecutiva si prevede una pista ciclabile interna al complesso e di potenziare il verde nelle aree a parcheggio in modo da mitigare l'impatto della presenza dei veicoli. Le aree carrabili saranno

pavimentate cori grigliati modulari in cemento autobloccante mentre gli stalli delle piazzole saranno realizzate in ghiaietto rullato su fondazione di misto di cava compattato.

Il progetto prevede il ricorso a tre fonti di approvvigionamento: rete AQP, falda, reflui trattati.

E' previsto il ricorso a reti duali in modo da riutilizzare l'acqua reflua opportunamente trattata e di utilizzare l'acqua di falda per alimentare il sistema antincendio e per irrigare le essenze che tollerano l'alta salinità della stessa.

E' previsto il riutilizzo delle acque reflue trattate per irrigare il verde., ma si dichiara che non essendoci il dettaglio del verde da impiantare non si è in grado di valutare se tale risorsa sarà sufficiente allo scopo indicato pensando quindi di ricorrere alla falda nel caso in cui si rendesse necessario una integrazione.

Si dichiara che non è stato possibile prevedere la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche per la vastità dell'area su cui si estende il villaggio.

Si dichiara che le superfici impermeabili sono inferiori al 20% del totale.

E' previsto un impianto di depurazione.

Si dichiara che si farà uso solo di bibite in confezioni riutilizzabili (vetro).

Si dichiara che si produrrà concime ecologico da una parte dei rifiuti organici prodotti (verdure delle cucine e residui della potatura).

Sarà prevista la posa in opera di specifici contenitori per la raccolta dei rifiuti riciclabili e per la raccolta dei rifiuti non riciclabili, è previsto un locale refrigerato per il deposito dei rifiuti da conferire ai mezzi di raccolta e un percorso specifico per gli stessi che non interferirà con il villaggio.

Nella documentazione è presente un approfondimento circa la possibilità di installare un impianto fotovoltaico da 500 Kw a servizio del complesso. L'area necessaria sarebbe pari a 5.500 mq conside-

rati però in aggiunta all'area del complesso.

Si dichiara che si useranno concimi biologici. Sono presenti in documentazione approfondimenti di indagine costituiti da relazione e relativi allegati grafici relativi all'impatto acustico, all'idrogeologia e all'impianto di depurazione.

- Ciò stante, attesa anche la circostanza che trattasi di completamento di una struttura già parzialmente realizzata e di opere finalizzate ad adeguare il funzionamento dell'intero complesso, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:

- siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc) attraverso l'uso di mezzi dotati di idonei dispositivi di contenimento del rumore e l'imbibizione delle superfici sterrate;
- siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione dei materiali derivanti da attività di scavo (commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- il progetto del verde preveda l'impianto di specie autoctone compatibili con l'habitat;
- l'impianto di depurazione deve essere dimensionato per garantire la copertura dei picchi di affollamento del complesso;
- sia garantita la raccolta delle acque meteoriche anche solo su alcune delle aree del villaggio (nel caso in cui un sistema unico e centralizzato sia considerato antieconomico per la dimensione dell'area e/o per il suo sviluppo planoaltimetrico), utilizzando poi tale risorsa per gli usi compatibili;

- il ricorso all'emungimento dalla falda, subordinato naturalmente all'utilizzo di pozzi regolarmente autorizzati, deve essere considerato come eccezionale e in ogni caso integrativo dell'acqua prelevata dalla rete AQP e di quella trattata dall'impianto di depurazione e resa disponibile per gli usi compatibili;
- come indicato nella documentazione, si adottino misure per il risparmio idrico, sia di carattere impiantistico (reti duali, raccolta e riutilizzo acque meteoriche ecc.) che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione elettrodomestici a basso consumo ecc.);
- sia attivata la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti ed effettivamente realizzato il previsto sistema di raccolta attraverso collegamenti non intersecati con la rete viaria del complesso;
- tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, sia realizzata, ove tecnicamente possibile, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
- si adottino misure per il risparmio energetico (energia solare termica e fotovoltaica) e si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso).

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo al completamento e all'ampliamento del villaggio turistico alberghiero "Riva Marina Resort Beach" in loc. Specchiolla, nel comune di Carovigno (Br), proposto dalla Riva Marina Resort Beach S.r.l. - Via Sicilia, 34 - Casarano (Le), escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- ✓ il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 gennaio 2007, n. 47

Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale – Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Ascoli Satriano (Fg) – Proponente Daunia Wind S.r.l. –

L'anno 2007 addì 26 del mese di gennaio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 6411 del 24.05.2005 veniva trasmessa ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico in loc. Camerelle, Bisciglieto, Spavento, Spaventacchio, Corleto, Salvete, Taralli, Belmonte, nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), da parte della Daunia Wind S.r.l. - Via Zuccherificio, 10 - Mezzano - Ra -;
- con nota prot. n. 7028 del 07.06.05, il Settore Ecologia invitava l'amministrazione interessata a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. N. 11/2001, a comunicare se nel predetto termine erano pervenute osservazioni, nonché ad esprimere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 10553 del 06.09.2005 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Ascoli Satriano trasmetteva il parere favorevole dal punto di vista ambientale con condizioni alla realizzazione dell'intervento in argomento e l'affissione dell'avviso pubblico nei tempi e modi previsti dalla L.R. n. 11/01;
- con nota prot. n. 13216 del 17.11.05 il Settore Ecologia, esaminata la documentazione agli atti, richiedeva alla società istante delle integrazioni documentali;

- con nota acquisita al prot. n. 00182 dell'11.01.06 la società proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota acquisita al prot. 11191 del 28.09.06 la Daunia Wind srl trasmetteva una variante al progetto relativa alla eliminazione di alcuni aerogeneratori e minimi spostamenti al altri aerogeneratori;
- con nota prot. 12822 del 03.11.06 il Settore Ecologia richiedeva specificazioni in merito alle variazioni proposte, atteso che il supporto informatico presentato non consentiva alcuna lettura;
- con nota acquisita al prot. 13320 del 13.11.06 la società trasmetteva una relazione tecnica integrativa con allegata planimetria;
- con nota prot. 13916 del 23.11.06 veniva ulteriormente ribadita, da parte dell'Ufficio, la necessità di acquisire dati digitali al fine di poter correttamente valutare le varianti proposte;
- con nota acquisita al prot. 13860/06 la società trasmetteva ulteriore supporto informatico;
- con nota acquisita al prot. 13940/06 veniva trasmessa, da parte di alcuni consiglieri comunali di Ascoli Satriano, copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 14068 del 20.12.2005 che esprimeva parere contrario al rilascio di autorizzazioni uniche per la costruzione e gestione di parchi eolici non precedute da apposita deliberazione di Consiglio Comunale per l'assenso alla ubicazione o indicazione dei siti utilizzabili e sulle dimensioni e qualità degli impianti;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute, si è rilevato quanto segue:

Atteso che:

- il progetto originario prevedeva la installazione di n.74 aerogeneratori per una potenza complessiva di 144 MW; con la variante proposta, è stata prevista l'eliminazione degli aerogeneratori n. 25, 56 e 60 che sono andati ad aggiungersi agli

aerogeneratori n. 8, 10, 12, 14, 16, 17, 20, 23, 24, 2 8, 3 6, 3) 8, 42 eliminati in prima istanza;

- l'aerogeneratore n. 27 è collocato su crinale, in contrasto con le indicazioni delle Linee Guida, con potenziali impatti sull'avifauna e sul paesaggio;
- gli aerogeneratori 9, 11, 13, 15, 18, 19, 35, 37, 39, 40, 41, 43, 44 sono collocati in aree limitrofe o coincidenti con altro impianto proposto nelle stesse aree da altro soggetto proponente e sul quale anche il comune di Ascoli Satriano ha espresso parere favorevole, determinando impatti cumulativi sul paesaggio e sugli habitat attraverso la costituzione di una barriera ecologica, con aggravamento dell'effetto selva e con il rischio di reciproche interferenze tra i due impianti che potrebbero pregiudicarne l'efficienza;
- gli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, sono molto decentrati rispetto al resto dell'impianto risultando posti ad una distanza dalla cabina primaria e quindi dal punto di consegna energia al GRTN ben superiore alle indicazioni poste nelle Linee Guida, venendo così a creare un rapporto sfavorevole tra consumo di suolo e i MW prodotti a causa dell'elevato sviluppo delle linee elettriche (77 km di elettrodotto);

Atteso quanto sopra specificato si esprime parere favorevole all'installazione degli aerogeneratori n. 21, 22, 26, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, subordinando lo stesso al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- sia assicurato che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi delle fondazioni venga trasportato in siti idonei ed autorizzati allo stoccaggio di rifiuti inerti;
- siano realizzati interventi di rinaturazione al termine della fase di cantiere;
- sia prevista la colorazione in nero di una delle tre pale dell'aerogeneratore, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

- sia garantita la dismissione dell'aerogeneratore e delle altre strutture fuori terra dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita e il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione con un importo noli inferiore al limite indicato nelle LG);
- sia assicurato l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- siano recepiti nella convenzione gli impegni previsti dall'allegato 5 delle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia" ed in particolare:
- fideiussione bancaria pari al 10% dell'investimento;
- fideiussione pari a non meno del 2% del valore dell'aerogeneratore (con il termine aerogeneratore si intende il completo: palo+navicella+pale) finalizzata alla dismissione dell'aerogeneratore stesso ed al ripristino dello stato dei luoghi;
- fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo finalizzate ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto;
- impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni (il funzionamento deve essere certificato dal G.R.T.N. in relazione all'immissione in rete di energia elettrica prodotta).

Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico in loc. Camerelle, Bisciglieto Spavento, Spaventacchio, Corleto, Salvetero, Taralli, Belmonte, nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), proposto dalla Daunia Wind S.r.l. - Via Zuccherificio, 10 - Mezzano - Ra - così come rimodulato, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e cor tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 gennaio 2007, n. 51

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale – Progetto per l’ampliamento del deposito doganale “Costiero Adriatico 2” di Gas Propano Liquido (GPL) – Comune di Brindisi – Proponente: Costiero Adriatico S.r.l. –

L’anno 2007 addì 30 del mese di gennaio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell’istruttoria espletata dall’Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8836 del 20.07.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di ampliamento del deposito doganale “Costiero Adriatico 2” di Gas Propano Liquido (GPL), nel comune di Brindisi, proposto dalla Costiero Adriatico S.r.l. - Via Archimede, 2 - Brindisi -;
- con nota prot. n. 10202 del 29.08.2006 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell’avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato e, nel contempo, invitava l’amministrazione comunale di Brindisi a far pervenire apposita attestazione dell’avvenuta affissione dell’avviso pubblico, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell’art. 16, commi 3 e 5, della L.R. sopra indicata;
- con nota acquisita al prot. n. 13400 del 13.11.2006 il Comune di Brindisi - Settore Ambiente ed Edilizia Sostenibile - trasmetteva copia della Determinazione n. 238 del 03.10.06 dalla quale si evinceva l’avvenuta affissione dell’avviso pubblico nei tempi (dal 10.08. all’11.09.06) e modi previsti dalla L.R. n. 11/01, specificando che non erano pervenute osserva-

zioni c/o opposizioni in merito, nonché il parere favorevole con prescrizioni allo Studio di Impatto Ambientale proposto dalla Costiero Adriatico;

- con nota acquisita al prot. n. 15378 del 21.12.2006 il Presidente della Provincia di Brindisi presentava delle osservazioni in merito all’intervento in argomento;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute si rileva che:

Il progetto riguarda l’ampliamento di un impianto soggetto a rischio di incidente rilevante ai sensi del DPR 334/99 e s.m.i. Da quanto dichiarato nella relazione ambientale si desume e che la Costiero Adriatico S.r.l gestisce l’attività di stoccaggio del G.P.L. dei due depositi costieri denominati Costiero Adriatico 1 (ex IPEM 1) e Costiero Adriatico 2 (ex IPEM 2).

Si dichiara inoltre che oggetto del presente studio è l’ampliamento del deposito doganale, denominato a seguito di voltura “COSTIERO ADRIATICO 2” (ex IPEM 2), per un aumento di capacità di stoccaggio del G.P.L. da 6.990 t a 17.340 t.

Da quanto sopra riportato si desume che, pur essendo distinti, i depositi sono attigui e gestiti dalla stessa società, pertanto per quanto attiene la procedura di valutazione in corso essi non possono che essere considerati nel complesso, non essendo possibile al sensi del comma 11 dell’art. 4 della LR 11/2001 la parcellizzazione di interventi soggetti all’applicazione delle procedure della citata legge.

Allo stato il proponente dichiara che la “configurazione attuale del deposito” è la seguente:

COSTIERO ADRIATICO 1

Gli impianti dell’area Costiero Adriatico 1 occupano un’area trapezoidale di circa 75.000 mq e sono costituiti da:

- N. 4 serbatoi metallici, cilindrici orizzontali, tumulati, di capacità complessiva 3.036 t, destinati allo stoccaggio del G.P.L. per autotrazione;
- N. 4 serbatoi sferici fuori terra, coibentati, installati su supporti metallici, di capacità complessiva

di 3.360 t e destinati allo stoccaggio del G.P.L. per uso domestico;

- N. 6 punti di travaso per autocisterne, di cui 4 destinati al carico di G.P.L. per uso domestico e 2 per uso autotrazione, dotati di bracci metallici per la fase liquida e di manichette flessibili per la fase gas;
- N. 5 punti di travaso ferrocisterne, di cui 3 destinati al carico del G.P.L. per autotrazione e 2 per uso domestico, dotati anch'essi di bracci metallici per la fase liquida e di manichette flessibili per la fase gas;
- N. 1 arca di sosta per ferrocisterne, massimo 5 ferrocisterne;
- N. 1 area pompe e compressori per il trasferimento, carico e travaso del G.P.L. per uso domestico ed autotrazione, costituita da una piazzola in cemento, priva di pareti e copertura;
- N. 1 arca attrezzata per la sosta delle autocisterne;
- Impianto per la denaturazione e odorizzazione del G.P.L. ad uso domestico;
- Impianto di degasaggio per il recupero e successivo invio ai serbatoi di stoccaggio del prodotto derivante dalle operazioni di spurgo effettuate sui bracci di carico ai punti di travaso autocisterne e ferrocisterne, oltre che sulle pompe e compressori di movimentazione G.P.L.

Impianto antincendio costituito da:

- Sala pompe;
- Serbatoio di riserva idrica antincendio della capacità di 3.000 mc;
- Impianti di raffreddamento dei punti pericolosi e dell'area di sosta delle autocisterne in attesa di travaso;
- Rete idrica antincendio;
- N. 3 pese per autocisterne;
- N. 1 pesatrice elettronica per ferrocisterne,
- Cabina elettrica;
- Locale generatori;
- Palazzina uffici e sala operativa;

Lo stabilimento Costiero Adriatico 1 ha una capacità complessiva di stoccaggio di G.P.L. di 6.396 t.

COSTIERO ADRIATICO 2

Lo stabilimento Costiero Adriatico 2 occupa una superficie di 84.000 mq circa.

L'area che ospita il fascio tubiero prospiciente i serbatoi, le pompe ed i compressori ed il parco ferroviario è ribassata di circa 1.5 - 2 m rispetto al piano di campagna di tutta la restante area dello stabilimento.

- N. 5 serbatoi metallici, cilindrici orizzontali, tumulati, di capacità complessiva di 6.990 t, di cui 2 utilizzati per lo stoccaggio del propano e 3 del propilene;
- N. 4 punti di travaso per autocisterne, dotati di bracci metallici per la fase liquida e di manichette flessibili per la fase gas.
- N. 3 punti di carico ferrocisterne, dotati anch'essi di bracci metallici per la fase liquida e di manichette flessibili per la fase gas.
- N. 1 area di sosta per ferrocisterne, massimo 7 ferrocisterne;
- N. 1 area pompe e compressori per movimentazione del G.P.L.;
- Impianto di degasaggio;
- Impianto antincendio costituito da:
 - Sala pompe;
 - Serbatoio di riserva idrica antincendio della capacità di 2.000 mc;
 - Impianti di raffreddamento dei punti pericolosi e dell'area di sosta delle autocisterne in attesa di travaso;
 - Rete idrica antincendio;
- N. 2 pese a fossa;
- Cabina elettrica;
- Locale generatori;
- Palazzina uffici e sala controllo;

Lo stabilimento Costiero Adriatico 2 attualmente ha una capacità complessiva di stoccaggio di G.P.L. di 6.990 t.

PROGETTO DI AMPLIAMENTO

Il progetto di ampliamento riguarda - esclusivamente lo stabilimento Costiero Adriatico 2 e prevede un aumento della capacità di stoccaggio attuale del G.P.L. di 6.990 t a quella di 17.340 t.

Le opere di ampliamento comporteranno l'installazione di apparecchiature, macchine, revisione dei

sistemi di gestione e sicurezza necessari alla futura gestione di un impianto a capacità di stoccaggio di G.P.L. maggiore, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti.

Il progetto prevede:

- Installazione di 5 serbatoi tumulati per un totale di 10.350 t;
- Installazione di 2 nuove pompe centrifughe ed un compressore gas;
- Rilocazione degli attuali punti di travaso autobotti a distanze adeguate dall'area di installazione dei nuovi serbatoi;
- Potenziamento del sistema di approvvigionamento e trasferimento ferroviario mediante la realizzazione di 4 nuovi punti di travaso ferrocisterne;
- Adeguamento del sistema di protezione e prevenzione incendi alle esigenze delle nuove installazioni;
- Ampliamento della sala controllo al fine di contenere i sistemi di gestione e controllo delle nuove installazioni;

Altre opere previste nel progetto di ampliamento sono l'adeguamento del sistema dell'impianto di illuminazione, del sistema fognario, la modifica di parte della recinzione esterna dello stabilimento e la modifica della viabilità interna.

Per quanto attiene alla capacità di stoccaggio si ha: situazione attuale

- Costiero Adriatico 1: 6.396 t
- Costiero Adriatico 2: 6.990 t

per un totale di 13.386 t;

situazione ad intervento realizzato:

- Costiero Adriatico 1: 6.396 t
- Costiero Adriatico 2: 17.340 t

per un totale di 23.736 t.

L'intervento rientra nelle tipologie di cui agli allegati:

A.2.c) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modifi-

cazioni con capacità complessiva superiore a 40.000 t;

B.2.as) stoccaggio di prodotti chimici pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 t;

inoltre il sito è ricompreso in area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale e pertanto, per quanto previsto al comma 9 art. 4 della LR 11/2001, le soglie dimensionali sono soggette ad una riduzione del 30% avendosi quindi 28.000 t nel caso dell'allegato A.2.c e 667 t nel caso dell'allegato B.2.as.

Poiché, anche con l'aumento proposto dal progetto non è superata la soglia di 28.000 t l'intervento è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA rientrando nell'allegato B.2.as.

t agli atti una nota della provincia di Brindisi in cui si esprime la netta opposizione all'ampliamento dell'impianto per la già eccessiva concentrazione di impianti a rischio d'incidente rilevante e la più generale criticità ambientale dell'area. Tra l'altro si denuncia l'impossibilità ad ampliare le banchine per lo scarico del gas per far fronte alla proposta triplicata capacità del deposito.

La società proponente ha ottenuto un nulla osta di fattibilità alla modifica in oggetto espresso dal Comitato Tecnico Interregionale per la Puglia con nota prot. n. 274/30 del 18.01.2001 (la provincia di Brindisi ne contesta la non attualità).

Dall'analisi della documentazione di progetto prodotta è emerso che l'impianto presenta significative criticità in riferimento alla ipotesi di ampliamento della capacità di stoccaggio di sostanze pericolose, alle caratteristiche del sito, alle movimentazioni di materiale.

Tra queste si richiamano innanzitutto le dimensioni della proposta di ampliamento, che porta la capacità complessiva dell'impianto (Costiero Adriatico 1 e Costiero Adriatico 2) da 13.386 t a 23.736 t, al di sotto della soglia che renderebbe obbligatoria la VIA (28.000 t), ma che rappresenta

un incremento netto di più del 75% della capacità attuale dell'impianto.

Altro fattore di forte criticità è rappresentato dalla localizzazione dell'impianto nell'area di crisi ambientale di Brindisi in un distretto industriale fortemente "stressato" sul piano ambientale.

Queste circostanze pongono in capo al proponente l'onere di dimostrare che la capacità di carico ambientale dell'area in cui l'impianto è collocato sia tale da poter tollerare un incremento simile, valutando nel contempo gli impatti cumulativi degli altri impianti insistenti sulla stessa area.

La definizione di area di crisi ambientale nonché la compresenza di ben 6 impianti a rischio di incidente rilevante rappresentano di per sé una dichiarazione di criticità ambientale che rende alquanto delicata ogni operazione di ampliamento delle iniziative industriali già operanti o, peggio, di nuovo insediamento, soprattutto con riferimento ad iniziative che per loro natura sono portatrici di un rischio ambientale maggiore (ricadano per esempio nell'ambito di applicazione della normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del DPR 334/99 e s.m.i.).

L'intervento, come peraltro richiamato nella nota della Presidenza della Provincia di Brindisi, è in contrasto con la necessità di delocalizzare i troppo concentrati rischi di incidente rilevante esistenti nella zona industriale di Brindisi sancito dal Piano di Risanamento del Territorio della Provincia.

Oltre agli aspetti innanzi evidenziati, si rilevano nel merito del progetto ulteriori criticità specifiche che risultano trascurate o poco indagate nello studio prodotto e riconducibili a:

- probabile aumento del traffico navale e ricadute sulle altre attività portuali;
- problematiche connesse con l'incremento di intensità d'uso o addirittura con la probabile esigenza di ulteriori banchine dedicate all'attività di scarico del GPL;
- problematiche connesse con il trasferimento del GPL dal porto al deposito;
- approfondimento sulle previsioni progettuali di:

- rilocalizzazione degli attuali punti di travaso autobotti a distanze adeguate dall'area di installazione dei nuovi serbatoi;
- potenziamento del sistema di approvvigionamento e trasferimento ferroviario mediante la realizzazione di 4 nuovi punti di travaso ferroviari;
- impatti cumulativi.

Certamente non ultima per importanza, si ravvisa l'esigenza di un più ampio coinvolgimento dell'opinione pubblica nell'assunzione di scelte rispetto ad iniziative industriali a maggior impatto ambientale e a rischio, come anche richiamato dalla Presidenza della Provincia di Brindisi.

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario sottoporre a procedura di VIA il progetto in esame al fine di approfondire e chiarire gli aspetti evidenziati e poter addivenire ad una decisione consapevole e partecipata.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto di ampliamento del deposito doganale “Costiero Adriatico 2” di Gas Propano Liquido (GPL), nel comune di Brindisi, proposto dalla Costiero Adriatico S.r.l. - Via Archimede, 2 - Brindisi -, assoggettato alle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 gennaio 2007, n. 53

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 5 - “Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l’adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale “Sottoazioni: A5 – “Realizzazione ex novo di impianto per pubblica illuminazione “ e B5 – “Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti”. Annualità 2005 – 2006. Ammissibilità a Finanziamento.

L’anno 2007 addì 30 del mese di gennaio in Modugno (BA), presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Dirigente dell’Ufficio I° e Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale

(POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C (2000) n. 2349;

VISTA la D.G.R. n° 1697 dell’11/12/2000 con la quale è stato approvato il CdP al POR, e approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con modifica in sede di Comitato di Sorveglianza del 02/12/2004;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2000, n° 13 “Procedure per l’attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006” e s.m. ed int.;

VISTO che con DGR n° 1589 del 15/11/2005 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO che, in relazione alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” Azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 e Proposte integrate, il Complemento di Programma ha previsto la definizione e pubblicazione dei relativi bandi e i criteri di selezione successivamente alla pubblicazione dello stesso C.d.P.;

VISTO il bando per il finanziamento di singoli progetti e di proposte integrate relative alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” approvato con D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, al fine di favorire l’attuazione della Misura, così come rimodulato dal C.A.S. in data 02/02/2004;

VISTO l’art. 27 comma 2 TITOLO V della L.r. 23/09/2000, n° 13 “Disposizioni per l’attuazione del POR Puglia 2000 - 2006” che fissa, tra l’altro, i termini per la presentazione, delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti attuatori, individuati nelle schede di Misura del CdP;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1023 del 21/07/2005 di approvazione del Bando della Misura 5.2 con Rettifica e Integrazione alla D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, con la quale sono stati fissati i termini per la presentazione delle istanze di accesso ai fondi comunitari relativi alla misura 5.2 -

“Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” da parte dei Comuni singoli con popolazione superiore a 30.000 abitanti (esclusi i Comuni capoluoghi di Provincia già beneficiari della Misura 5. 1) o comuni confinanti Associati nelle forme di cui al Titolo II Cap. V - D.lgs 267 del 18/08/2000 (T.U.E.E.L.L.) art. 32;

CONSIDERATO che per il finanziamento delle istanze della Misura 5.2 si farà fronte con le risorse previste per l’annualità 2005-2006;

CONSIDERATO che per l’annualità 2005-2006 le risorse complessive disponibili ammontano a 81,5 Meuro di cui 34 Meuro riservati agli interventi PIS;

CONSIDERATO che con D.D. n° 483/2006 e successiva rettifica D.D. n° 617/06 e D.D. nn° 484, 613, 614, 615 e 616 sono state approvate le specifiche graduatorie riservate ai PIS, a seguito di intese con i Responsabili degli stessi PIS e con l’Autorità di Gestione del POR Puglia;

VISTO che a seguito dell’istruttoria espletata dal Dirigente Responsabile di Misura 5.2 Ing. Gennaro Rosato è stata approvata con D.D. n° 435 del 03/10/2006, pubblicata sul BURP n° 144 del 07/11/2006, la graduatoria definitiva degli interventi riferiti all’annualità 2005-2006 tra le istanze presentate per l’accesso ai fondi comunitari relativi alla misura 5.2 Azione 5 della Misura POR 5.2 “Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l’adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale “Sottoazioni: A5 “Realizzazione ex - novo di impianto per pubblica illuminazione” e B5 - “Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti” Annualità 2005-2006;

VISTA la determinazione Dirigenziale n° 610 del 21/12/2006 di ammissibilità a finanziamento degli interventi posti nella Graduatoria Definitiva di Rettifica e Integrazione;

PRESO ATTO che a seguito della nota di questo Settore prot. n° 11708 dell’11/10/2006 nell’ambito del complesso delle Azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 della Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qua-

lità dell’ambiente nelle aree urbane” la G.R. con Deliberazione n° 1707 del 21/11/2006 ha provveduto a ridefinire, sulla base della previsione di cui al Bilancio pluriennale annualità 2005 - 2006, la dotazione finanziaria sul Capitolo Regionale 1095502 ammontante a Euro 8.456.268,00;

CONSIDERATO che a seguito di istruttoria delle domande pervenute, l’Ufficio competente ha provveduto ad una prima rimodulazione di alcuni importi di progetti non ritenendo determinate somme proposte nei quadri economici di progetto ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che l’Ufficio competente ha provveduto a seguito di richieste, avanzate da alcuni ENTI di assegnare il finanziamento per stralcio funzionale;

RITENUTO di dover procedere, sulla base delle graduatorie definitive, e nel limite delle risorse finanziarie assegnate per le annualità 2005 - 2006 disponibili, all’ammissione a finanziamento degli interventi mediante scorrimento delle graduatorie, con l’ammissione a finanziamento degli interventi per i quali è possibile assicurare, con i fondi POR disponibili, la totale copertura del finanziamento richiesto, in modo da garantire la realizzazione degli stessi;

RITENUTO che nell’ambito della Misura 5.2, ai fini di soddisfare la richiesta di finanziamento degli interventi proposti dagli ENTI, si è proceduto con le risorse disponibili della Misura a ripartire le somme per il completamento di alcune Azioni;

CONSIDERATO, alla luce di tutto quanto sopra, le risorse complessivamente disponibili per l’attuazione della Misura 5.2 Azione 5 ammontano complessivamente a Euro 6.461.030,65 pari al 10% delle risorse assegnate alla Misura, di cui Euro 4.471.030,65 già finanziate per gli interventi posti nella Graduatoria Definitiva dell’Azione 5 allegata alla D.D. n° 435 del 03/10/2006;

VISTO la D.D. n° 420 del 19/09/2006 con la quale si è provveduto ad impegnare le risorse finanziarie disponibili per la complessiva attuazione della Misura 5.2, per un importo pari a Euro

81.672.016,60 e la D.G.R. n° 1707 del 21/11/06 con la quale sono state assegnate le ulteriori risorse finanziarie ammontante a Euro 8.456.268,00, sul Capitolo 1095502 competenze 2006 e impegnate con D.D. n° 560 del 27/11/2006;

CONSIDERATO che in applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nella Graduatoria Definitiva fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;

CONSIDERATO che nell'ambito delle attuazioni degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive attinenti le azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 e Proposte Integrate, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili;

Ritenuto di dover assicurare il finanziamento per gli interventi posti nella graduatoria definitiva dell'Azione 5 della Misura 5.2 "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" (Sottoazioni A5 e B5) - annualità 2005 - 2006 di cui all'allegato 1 della D.D. n° 435 del 03/10/2006 e successivo Allegato 1 D.D. n° 610 del 21/12/2006 di rettifica e integrazione delle Graduatoria Definitiva, mediante scorrimento della stessa;

- Verificato che

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Ai sensi dell'art. 27 comma 6 della l.r. 25.9.2000, n. 13 sono ammessi a finanziamento gli interventi posti nella D.D. di Rettifica ed Integrazione della Graduatoria Definitiva, di cui all'Elenco 1 allegato parte integrante del provvedimento, relativa alle istanze presentate per l'accesso al finanziamento POR Misura 5.2 Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane - Azione 5 Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" Sottoazioni: A5 - "Realizzazione ex - novo di impianto per pubblica illuminazione" e B5 - "Adeguamento di impianto di pubblica illuminazione già esistenti", per l'annualità 2005 - 2006;
3. In applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nella Graduatoria Definitiva Integrata ed Rettificata di cui all'allegato 1, fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;
4. Sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente Responsabile di Misura 5.2, nel rispetto delle modalità di cui in premessa sono ammessi a finanziamento i n° 2 interventi contenuti nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 475.393,99 a fronte degli impegni assunti con D.D. n° 420 del 19/09/2006 e n° 560 del 27/11/2006;

5. Nell'ambito dell'attuazione degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive della Misura 5.2 attinenti le azioni 1 - 3a - 3b - 4a - 4b-5 e Proposte Integrate, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili;
6. I soggetti attuatori degli interventi ammessi a finanziamento provvederanno ad inoltrare alla Regione Puglia Assessorato Ecologia - Settore Ecologia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena revoca del finanziamento, il disciplinare tecnico regolante i rapporti tra il Responsabile del Procedimento e il Responsabile di Misura, approvato con D.G.R. n° 1589 del 15/11/2005, gli atti formali di impegno della spesa relativa alla quota di partecipazione finanziaria all'intervento, nonché gli atti relativi all'approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi del D.Lgs. 163/06 (ex art. 16 della 109/94 e succ. modifiche ed integrazioni), ovvero gli atti relativi all'avvio delle procedure di gara ai sensi delle normative vigenti, per l'affidamento dei lavori delle attività o per servizi e/o l'acquisizione delle attrezzature ovvero di dichiarazione di avvio diretto delle attività;
7. Ai sensi del comma 3 dell'art.31 della L.R. n° 13/2000 i finanziamenti concessi ai sensi del presente provvedimento sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto;
8. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. Il presente provvedimento è notificato all'Area delle Politiche Comunitarie, alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia, nonché agli Enti Beneficiari del Finanziamento POR.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 56

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale – Progetto per la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S.Spirito - Comune di Bari – Proponente: Consorzio San Giorgio.-

L'anno 2007 addì 5 del mese di febbraio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9777 del 22.08.06, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S. Spirito, nel comune di Bari, proposto dal Consorzio San Giorgio - Via Nicola Tridente, 22 - Bari -;
- con nota prot. n. 10443 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia invitava il Consorzio proponente a trasmettere documentazione integrativa,
- con nota acquisita al prot. n. 14098 del 27.11.2006 veniva trasmesso quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. n. 1117 del 17.01.2007 il Direttore del Settore Tutela dell'Ambiente del comune di Bari comunicava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi e modi previsti dalla L.R. n. 11/01, nonché il parere favorevole sulla sostenibilità ambientale dell'intervento proposto;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica disposto su due piani fuori terra avente superficie complessiva pari a circa 5.500 mq dei quali 3.817,89 mq di superfici utile di

vendita ripartiti su due medie superfici (2.400 mq e 560 mq) e n. 11 esercizi di vicinato con superfici variabili, da 38,75 mq a 209,76 mq.

L'accessibilità al sito è garantita dalla SP Bitonto - Santo Spirito che collega la SS16. Il complesso sarà dotato di un impianto capace di raccogliere separatamente le acque provenienti dalla coperture e quelle provenienti dalle aree a parcheggio.

Le prime saranno convogliate in una vasca di accumulo e poi destinate all'irrigazione delle aree verdi ed alla riserva antincendio. Le seconde saranno sottoposte a trattamenti di grigliatura, dissabbiatura, disoleazione e filtrazione finale su materiale oleoassorbente tali da consentirne lo scarico per subirrigazione o nei primi strati del sottosuolo.

In relazione si precisa che le vasche di trattamento cilate, oltre ad essere collegate alla pubblica fognatura, saranno dotate di pompe sommerse collegate alla rete di alimentazione idrica del complesso, definendo così un sistema duale che consentirà l'utilizzo delle acque meteoriche per usi idrici non potabili: quali il risciacquo dei wc, i consumi per le pulizie e il bucato, l'irrigazione delle aree a verde.

L'approvvigionamento idrico avverrà dalla rete AQP. Gli scarichi fognari confluiranno nella rete fognaria pubblica.

Si dichiara che la rete viaria esistente è sufficiente ad accogliere i flussi di traffico connessi con l'operatività delle strutture in progetto. A questo proposito è inserito nello studio un approfondimento specifico.

Lo studio di impatto prevede anche due campagne annue, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera con la redazione di apposita relazione da trasmettere agli uffici competenti di comune, provincia e regione.

- Ciò stante ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera in argomento, alle seguenti condizioni:
 - in fase di cantiere siano assunti tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore, anche attraverso l'utilizzo di macchine i cui livelli di emissione siano certificati (marchio CE) e la predisposizione di schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione di barriera acustica e antipolvere);

- siano applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione dei materiali derivanti da attività di scavo (commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;
- siano effettivamente realizzate le due campagne annue previste nello studio di impatto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera con la redazione di apposita relazione da trasmettere agli uffici competenti di comune, provincia e regione;
- sia garantita l'ideale procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere, secondo le normative vigenti,
- siano concordate con le autorità competenti le soluzioni per consentire l'accessibilità al sito in condizioni di sicurezza e secondo modalità atte a garantire sufficienti livelli di servizio;
- sia realizzato, come previsto negli elaborati di progetto, il sistema di collettamento delle acque meteoriche ed il trattamento delle acque di prima pioggia raccolte dai piazzali, privilegiando un loro riutilizzo a scopi irrigui,;
- si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico (reti duali, raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche) che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione, ecc.) quali l'utilizzo dell'acqua piovana filtrata per i lavaggi delle superfici interne e dei piazzali di parcheggio, l'irrigazione delle aree verdi, gli scarichi dei WC e per la rete antincendio;
- si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusiva-

mente verso il basso). I corpi illuminanti siano posizionati in modo da evitare l'abbagliamento per i veicoli in circolazione sulle strade che delimitano la zona;

- si adottino, laddove possibile, misure per il risparmio energetico (energia solare termica, fotovoltaica, pompe di calore condensate ad acqua o cogenerazione);
 - si predispongano le attrezzature idonee all'attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti in fase di esercizio.
- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
 - Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 - Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 - Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
 - Vista la L.R. n. 11/2001;
 - Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente la realizzazione di manufatti da destinare ad attività commerciale in Bari-S. Spirito, nel comune di Bari, proposto dal Consorzio Sari Giorgio - Via Nicola Tridente, 22 - Bari -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- ✓ il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste ed

è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dr. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 57

Legge regionale n.11/01 – Procedura di Verifica di assoggettabilità Impatto Ambientale –Realizzazione di un aerogeneratore in loc. Spaviento - Comune di San Severo (Fg) – Proponente: Diomedea S.r.l. -

L'anno 2007 addì 5 del mese di febbraio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A. ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7058 del 09.06.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un aerogeneratore da 800kw in loc. Spaviento, nel Comune di San Severo (Fg), da parte della Diomedea S.r.l. - Via Kennedy, 22 - Pietramontecorvino - Fg -;
- con nota prot. n. 8209 del 05.07.2006, il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa dell'avvenuto deposito degli elaborati presso l'amministrazione interessata e nel

contempo invitava il comune di San Severo a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, a comunicare se nel predetto termine erano pervenute osservazioni, nonché ad esprimere il parere di competenza, così come da art. 16, commi 3 e 5, L.R. n. 11/2001;

- con nota acquisita al prot. n. 13854 del 15.11.2006 il Dirigente del VII Settore del comune di San Severo attestava l'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 24.07. al 23.08.06) e modi previsti dalla L.R., specificando che non erano pervenute osservazioni c/o opposizioni in merito;

- con successiva nota acquisita al prot. 13847 del 22.11.2006 il Responsabile dello Sportello Unico del VI Settore del comune di San Severo esprimeva parere favorevole preventivo sul progetto in argomento, "... a condizione che l'intervento sia approvato dall'Autorità di bacino della Regione Puglia."

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute, si è rilevato quanto segue:

Dati di progetto:

- aerogeneratore di potenza nominale pari a 800 KW;
- altezza della torre 76 m,
- diametro del rotore 48 m;
- piazzola di manovra di 425 m² di superficie;
- realizzazione di tratto strada di servizio di 170 m di lunghezza;
- realizzazione di una cabina di consegna dell'energia elettrica prodotta;
- realizzazione di un cavidotto interrato, della lunghezza di 200 m, dall'aerogeneratore alla cabina di consegna.

Il contenuto della relazione di impatto ambientale può essere così sintetizzato:

- Nei riguardi dell'impatto visivo, il pilone di sostegno dell'aerogeneratore sarà pitturato con colori neutri;
- Nel riguardi dell'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, il sito non interessa le aree critiche elencate nel paragrafo 1.5 delle Linee Guida e dista

oltre 16 km dal pSIC Monte Sambuco e dall'IBA Monti della Daunia; non si rilevano impatti significativi su formazioni vegetanti di origine spontanea, infatti l'arca è interessata da coltivazioni; è basso il rischio di collisione da parte di volatili. L'impatto per elettrocuzione non sarà presente;

- Nei riguardi dei rumori e delle vibrazioni, dai calcoli riportati si evince che sono rispettati i limiti di pressione acustica imposti dalla normativa italiana;
 - Nei riguardi dei campi elettromagnetici, una parte della linea di trasferimento (200 m) sarà collocata in apposito cavidotto interrato e i valori stimati non risultano significativi;
 - Nei riguardi delle strade, quella di accesso e quella di esercizio coincideranno; è previsto il ricoprimento con stabilizzato ecologico tipo "Diogene" e la realizzazione di un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sul piano viabile;
 - Nei riguardi degli allacciamenti elettrici, il proponente ha effettuato richiesta di connessione alla rete a ENEL distribuzione individuando come punto di connessione la cabina secondaria di S. Severo; la connessione avrà lunghezza inferiore ai 500 m, previsti dall'ENEL, in quanto il proponente ha deciso di realizzare circa 200 m di linea in cavidotto interrato; il tracciato dei cavi interrati seguirà il percorso stradale di accesso e di servizio.
 - Nei riguardi delle fasi di cantiere, durante la fase di montaggio sarà occupata un'area di 425 m²; a montaggio ultimato, l'area sarà in parte interessata da riporto di terreno e semina di specie erbacee.
- ✓ Atteso che:
- L'area è interessata da segnalazione del PAI di pericolosità frane dei tipo PG1 e dista poco più di 400 m da una fascia identificata dal PAI come rischio R2 e pertanto il parere che segue è, in ogni caso, subordinato alle valutazioni in capo all'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
 - il sito dell'aerogeneratore dista meno di 50 m dal ciglio di scarpata segnalato dal PUTT/P;
 - l'impianto nel complesso non sembra incidere criticamente il territorio, ricadendo in un ambito esteso del PUTT/P di tipo "E" e pre-

sentando alcune sufficienti misure di compensazione ambientale degli impatti;

si esprime parere favorevole all'opera subordinando la sua realizzazione alle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo smaltimento di rifiuti inerti;
- ogni attività di predisposizione del cantiere e contestuale alle lavorazioni non pregiudichi l'equilibrio geomorfologico che regola la stabilità del versante a valle del ciglio di scarpata segnalato;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che il cavidotto di collegamento tra l'aerogeneratore e la cabina di consegna dell'energia elettrica prodotta, sia interrato alla profondità minima di 1 m e corra lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale dell'aerogeneratore, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, la realizzazione di opportune opere di regimazione delle acque meteoriche;
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- garantire che la dismissione dell'aerogeneratore e delle altre strutture dell'impianto, alla fine del loro ciclo di vita, avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere con l'atto di convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un aerogeneratore da 800kw in loc. Spaviento. nel Comune di San Severo (Fg), proposto dalla Diomedea S.r.l. - Via Kennedy, 22 Pietramontecorvino - Fg, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e cori tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 febbraio 2007, n. 62

P.O.R. 2000-2006 Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” - Azione 3b - “Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, ai fini della riduzione dell’inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie – Interventi strutturali” – ed Azione 5 - “Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l’adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale. Annualità 2005 – 2006 PIS Progetto Integrato Settoriale “Turismo – Cultura – Ambiente nel Gargano – Parco del Gargano. Rettifica allegato 1 alla Determina Dirigenziale n. 484/06. Approvazione Progetto con rettifica di Ammissibilità a Finanziamento Comune di San Giovanni Rotondo.

L’anno 2007 addì 5 del mese di febbraio in Modugno (BA), presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore dr. Luca Limongelli, a seguito di istruttoria operata dal Dirigente dell’Ufficio I° e Responsabile di Misura 5.2 - ing. Gennaro Rosato, ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell’8.8.2000 n. C (2000) n. 2349;

VISTA la D.G.R. n° 1697 dell’11/12/2000 con la quale è stato approvato il CdP al POR, e approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21.11.2000 e dalla G.R. con modifica in sede di Comitato di Sorveglianza del 02/12/2004;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2000, n° 13 “Procedure per l’attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000 - 2006” e s.m. ed int.;

VISTO che con DGR n° 1589 del 15/11/2005 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti Beneficiari degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTO che, in relazione alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” Azioni 1, 3a, 3b, 4a, 4b, 5 e Proposte integrate, il Complemento di Programma ha previsto la definizione e pubblicazione dei relativi bandi e i criteri di selezione successivamente alla pubblicazione dello stesso C.d.P.;

VISTO il bando per il finanziamento di singoli progetti e di proposte integrate relative alla Misura 5.2 “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” approvato con D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, al fine di favorire l’attuazione della Misura, così come rimodulato dal C.d.S. in data 02/02/2004;

VISTO l’art. 27 comma 2 TITOLO V della l.r. 23/09/2000, n° 13 “Disposizioni per l’attuazione del POR Puglia 2000 - 2006” che fissa, tra l’altro, i termini per la presentazione, delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti attuatori, individuati nelle schede di Misura del CdP;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1023 del 21/07/2005 di approvazione del Bando della Misura 5.2 con Rettifica e Integrazione alla D.G.R. n° 738 del 15/06/2005, con la quale sono stati fissati i termini per la presentazione delle istanze di accesso ai fondi comunitari relativi alla misura 5.2 - “Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane” da parte dei Comuni singoli con popolazione superiore a 30.000 abitanti (esclusi i Comuni capoluoghi di Provincia già beneficiari della Misura 5. 1) o comuni confinanti Associati nelle forme di cui al Titolo II Cap. V - D.lgs 267 del 18/08/2000 (T.U.E.E.L.L.) art. 32 e PIS;

CONSIDERATO che per il finanziamento delle istanze della Misura 5.2 si farà fronte con le risorse previste per l’annualità 2005-2006;

CONSIDERATO che per l’annualità 2005-2006 le risorse complessive disponibili ammontano a 81,5 Meuro di cui 34 Meuro riservati agli interventi PIS;

CONSIDERATO che le specifiche graduatorie riservate ai PIS, sono state definite a seguito di intese con i Responsabili degli stessi PIS e con l’Autorità di Gestione del POR Puglia;

VISTO l’attuazione degli interventi relativi alla Mis. 5.2 del Progetto Integrato Settoriale n° 15 “Turismo - Cultura - Ambiente nel Gargano”, compresi nel piano integrato di fruizione e valorizzazione dell’intero Itinerario;

VISTO il parere favorevole del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli interventi Pubblici (NUVIP) n° 17 del 07/09/2005, alla istanza proposta dal Parco Nazionale del Gargano per gli interventi dei Comuni interessati dal Parco Nazionale del Gargano;

VISTO la Determinazione Dirigenziale del Settore n° 484 del 30/10/2006 con la quale è stata approvata la graduatoria dei Progetti Ammessi a Finanziamento degli interventi compresi nel Piano Integrato Settoriale PIS n° 15 dell’Azione 3b della Misura 5.2. “Interventi di miglioramento funzionale della mobilità e del trasporto urbano a livello interno, aifini della riduzione dell’inquinamento atmosferico attraverso lo sviluppo delle migliori tecnologie Interventi strutturali - ed Azione 5 della Misura 5.2 - “Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l’adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale “ per le annualità 2005 - 2006;

VISTO le risorse finanziarie assegnate al PIS n° 15 per le annualità 2005 - 2006 disponibili per Euro 6.000.000,00, con ammissione a finanziamento degli interventi per un importo complessivo di Euro 5.917.434,00 per i quali è stato possibile assicurare, con i fondi POR PIS n° 15, la totale copertura dei finanziamenti richiesti dai Comuni dell’Area del parco del Gargano, in modo da garantire la realizzazione degli stessi;

VISTO le D.D. n° 420 del 19/09/2006 e D.D. n° 560 del 27/11/2006 con le quali si è provveduto ad impegnare le risorse finanziarie disponibili per la complessiva attuazione della Misura 5.2, per un importo pari a Euro 81.672.016,60 e Euro 8.456.268,00 comprensivi della somma di Euro 34.000.000,00 assegnate ai PIS 11 - 12 - 13 - 14 e 15;

CONSIDERATO che in applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 -

2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nel PIS n° 15 fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 - 2006;

VISTO la nota del Sindaco del Comune di S. Giovanni Rotondo prot. n° 02934 del 26/01/2007 con la quale si richiede, per necessarie esigenze, l'utilizzo dell'intero importo di finanziamento assegnato per i n° 3 Progetti ammessi a beneficio, in un unico utilizzo, delle somme assegnate per i due progetti delle Azioni 3b, per la realizzazione del Progetto d'adeguamento e completamento degli impianti di illuminazione pubblica con sistemi a basso impatto ambientale, che da un importo previsto e finanziato per di Euro 610.450,00 ammonterebbe, in virtù dell'autorizzazione a rettifica di questo Settore a Euro 910.144,00. Inoltre il Sindaco, con la succitata nota, ha assicurato che con propri fondi provvederà, in un momento successivo, a realizzare i restanti due progetti di: "Gestione Zona Traffico Limitato" pari a Euro 56.088,00 Azione 3b e "Video Controllo per i Servizi al Traffico" pari a Euro 243.600,00 Azione 3b dopo l'approvazione del nuovo piano da Traffico Urbano;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attuazione degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive attinenti le azioni 1 - 3a - 3b - 4a - 4b - 5 e Proposte Integrate e nei PIS 11 - 12 - 13 - 14 e 15, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili.

RITENUTO di dover pertanto rettificare l'Allegato 1 alla Determina Dirigenziale n° 484/06 di approvazione dei n° 3 progetti ammessi a finanziamento nel PIS 15 del Comune di San Giovanni Rotondo compreso nel Parco del Gargano: Manfredonia, Carpino, Mattinata, Peschici, Rignano Garganico, S. Giovanni Rotondo e Sannicandro Garganico nel n° 1 progetto inerente l'Azione 5 della Misura 5.2 - "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" - annualità 2005 - 2006 e attinente il Comune di San Giovanni

Rotondo, con ammissibilità a finanziamento di quest'ultimo ammontante a Euro 910.144,00 e ritenuto annullati i n° 2 progetti inerenti l'Azione 3b;

- Verificato che

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.;

DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;

- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di accogliere la richiesta formalizzata dal Sindaco del Comune di S. Giovanni Rotondo, così come riportato nelle premesse, anche a seguito dell'approvazione della G.C. del Comune di San Giovanni Rotondo avvenuta con Deliberazione n° 34 del 17/01/07, di rettifica dei n° 3 progetti finanziati in un unico progetto inerente l'Azione 5 della Misura 5.2;
3. Di rettificare l'Allegato 1 alla D.D. n° 484 del 30/10/2006 con la quale è stata approvata la Graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento, modificando gli importi dei n° 3 interventi finanziati, con l'assegnazione delle somme previste per i n° 2 progetti dell'Azione 3b al Progetto inerente l'Azione 5 della Misura 5.2 che in virtù della modifica apportata, l'im-

- porto del progetto dell'Azione 5 attinente l'adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale ammonta a Euro 910.144,00 anziché Euro 610.456,00;
4. Di annullare, in virtù della modifica apportata i n° 2 progetti attinenti l'Azione 3b e contenuti nell'allegato 1 alla D.D. n° 484/06;
 5. Ai sensi dell'Art.27 comma 6 della L.R. 25/09/2000, n° 13 è ammesso a finanziamento nell'ambito della Misura 5.2 l'intervento del Comune di San Giovanni Rotondo, inserito nel PIS 15 Gargano, proposto dal Parco Nazionale del Gargano, di cui all'Eleneo 1 contenuto nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, relativo alla istanza presentata con la succitata nota del Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo di rettifica al finanziamento POR concesso Misura 5.2 Servizi per il miglioramento della qualità dell'Ambiente nelle aree urbane - Azione 5 "Incentivi ai Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale" - PIS n° 15 Gargano, per l'annualità 2005 - 2006, ammontante a Euro 910.144,00;
 6. Di confermare gli altri interventi già finanziati con la succitata D.D. n° 484/06 e contenuti nell'Elenco 1 allegato al presente provvedimento;
 7. In applicazione della Legge Regionale sulle procedure di attuazione del Programma operativo della Regione Puglia 2000 - 2006, il finanziamento è assentito per gli interventi inclusi nell'Elenco 1 allegato fino ad esaurimento delle risorse iscritte nel Bilancio Regionale di tutte le annualità 2000 -2006;
 8. Sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente Responsabile di Misura 5.2, nel rispetto delle modalità di cui in premessa sono ammessi a finanziamento gli interventi di cui all'Elenco 1 contenuto nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 6.000.000,00, a fronte dell'impegno assunto con D.D. n° 420 del 19/09/2006;
 9. Nell'ambito dell'attuazione degli interventi inseriti nelle graduatorie definitive della Misura 5.2 attinenti le azioni 1 - 3a - 3b - 4a - 4b 5, Proposte Integrate e PIS, il Responsabile di Misura potrà utilizzare man mano le economie, rivenienti dai ribassi d'asta ottenute a seguito dell'espletamento delle gare d'appalto spaziando nell'ambito delle diverse azioni della Misura al fine di assicurare la pronta utilizzazione dell'intero complesso di risorse disponibili;
 10. Il Comune di San Giovanni Rotondo provvederà ad inoltrare alla Regione Puglia Assessorato Ecologia - Settore Ecologia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, pena revoca del finanziamento, la nomina del Responsabile del Procedimento il disciplinare tecnico regolante i rapporti tra lo stesso e il Responsabile di Misura, approvato con D.G.R. n° 1589 del 15/11/2005, gli atti formali di impegno della spesa relativa alla quota di partecipazione finanziaria all'intervento, nonché gli atti relativi all'approvazione del progetto esecutivo, redatto ai sensi (dell'ex art. 16 della 109/94) del D.Lgv. n° 163/06 e L.R. n° 13/01 e succ. modifiche ed integrazioni, ovvero gli atti relativi all'avvio delle procedure di gara ai sensi delle normative igenti, per l'affidamento dei lavori e delle attività o per servizi e/o l'acquisizione delle attrezzature ovvero di dichiarazione di avvio diretto delle attività;
 11. Ai sensi del comma 3 dell'art.31 della L.R. n° 13/2000 il finanziamento concesso ai sensi del presente provvedimento sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
 12. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 13. Il presente provvedimento è notificato all'Area delle Politiche Comunitarie, alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia, nonché al Parco Nazionale del Gargano e al Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Beneficiario del Finanziamento POR.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

Elenco 1

POR MISURA 5.2 AZIONE 3B INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA MOBILITA' E DEL TRASPORTO URBANO A LIVELLO INTERNO. AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE - INTERVENTI STRUTTURALI - AZIONE 5 INCENTIVI AI COMUNI PER BLA REALIZZAZIONE O L'ADEGUAMENTO DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE									
PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO PIS N°15 GARGANO NELL'AMBITO DELLA PERIMETRAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO - ANNUALITA' 2005/2006									
N.	ENTI VARI	PROGETTO	PROV.	AZIONE	IMPORTO PROGETTO €	RICHIESTA FINANZIAME NTO POR €	FINANZIARI A COMUNE	€	
1	COMUNE di MANFREDONIA	Realizzazione di pista ciclabile	FG	3b	759.184,00	744.000,00	15.184,00		
2	COMUNE di CARPINO	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	510.204,00	500.000,00	10.204,00		
3	COMUNE di MATTINATA	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	663.265,00	650.000,00	13.265,00		
4	COMUNE di PESCHICI	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	2.449.279,00	2.400.293,00	48.986,00		
5	COMUNE di RIGNANO GARGANICO	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	306.122,45	300.000,00	6.122,45		
6	COMUNE di SANNICANDRO GARGANICO	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	440.000,00	431.200,00	8.800,00		
7	COMUNE di S. GIOVANNI ROTONDO	Adeguamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione con sistemi a basso impatto ambientale	FG	5	910.144,00	891.941,00	18.203,00		
					6.038.198,45	5.917.434,00	120.764,45		



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
